

Siracusa. Alimenti mal conservati, i Carabinieri chiudono ristorante in Ortigia

Per un ristorante del centro storico è stata disposta l'immediata chiusura. I controlli operati dai Carabinieri e dai tecnici dell'Asp, hanno portato alla contestazione della non-idoneità infrastrutturale dei servizi igienici e del locale dove i dipendenti si cambiavano per prestare servizio. Contestate, con l'ulteriore sanzione amministrativa di 1000 euro, carenze igienico sanitarie nella conservazione degli alimenti.

Le attività hanno portato inoltre al sequestro amministrativo di complessivi 75 chilogrammi di vari prodotti alimentari scaduti o privi di etichetta di riconoscimento/tracciatura, in particolare pasta fresca, prodotti ittici, preparati di carne e pesce.

Il locale si trova nei pressi di piazza Duomo.

Furti in abitazione, arrestati quattro catanesi in trasferta attivi ad Augusta

Grazie una telefonata al centralino della Polizia, sono stati arrestati quattro catanesi in trasferta per furti in abitazione. Proprio tentato furto e ricettazione le accuse di cui dovranno rispondere. Gli agenti sono intervenuti in

contrada San Paolo, ad Augusta. Diversi gli episodi denunciati nelle ultime settimane. Lì hanno intercettato un'autovettura con 4 persone a bordo che, alla vista della Polizia, repentinamente, invertita la marcia e cercava di allontanarsi. Durante l'inseguimento i fuggitivi hanno buttato dal finestrino alcuni oggetti appena rubati e, subito dopo, venivano bloccati dai poliziotti.

Sono stati così arrestati il 62enne Riccardo Rizzo, Giuseppe Scarpaci (47), Francesco Rizzo (31) e Massimiliano Bertolini (42), tutti catanesi e già noti alle forze di polizia. Sono stati condotti in carcere.

Oltre ad arnesi atti allo scasso ed alla refurtiva poco prima prelevata dalla citata abitazione, sono stati trovati in possesso anche di un computer rubato in un'altra casa il cui proprietario, essendo fuori città, ancora era ignaro del furto.

Blitz dei Carabinieri in via Italia 103, sequestrate oltre 300 dosi di stupefacente

Non si arresta il contrasto allo spaccio di droga. Blitz dei Carabinieri, nella serata di ieri, in via Italia 103, nota piazza di spaccio del capoluogo. Sequestrata una ingente quantità di droga all'interno di una palazzina. In un pertugio, i militari hanno trovato 262 dosi di cocaina per un peso complessivo di quasi 70 grammi, 150 dosi di marijuana per un peso complessivo di 105 grammi e un panetto di hashish del peso complessivo di 23 grammi.

Lo stupefacente, destinato allo spaccio nella città di Siracusa, avrebbe fruttato diverse migliaia di euro. E' stato

posto sotto sequestro.

foto archivio

Fugge sui tetti, la Polizia lo arresta: finita la latitanza di un 29enne lentinese

Lo cercavano da tre mesi, lo hanno sorpreso a Lentini in un'immobile del quartiere Santa Maria Vecchia. La Polizia ha così arrestato il 29enne Alfio Scandurra, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e latitante dallo scorso novembre.

E' sospettato di essere uno degli autori della rapina aggravata commessa ai danni di un club privè di Carlentini. Per quella vicenda era finito ai domiciliari un altro giovane.

Le indagini coordinate dalla Procura di Siracusa hanno permesso di individuare il nascondiglio e nonostante il tentativo di fuga attraverso i tetti delle abitazioni vicine, Scandurra è stato arrestato. La Polizia aveva cinturato la zona. E' stato condotto in carcere a Cavadonna.

Fortunato Marino, l'incidente mortale: "lui vittima, nessuna responsabilità"

"Nessuna responsabilità può essere attribuita a Fortunato Marino". E' un punto fermo per l'avvocato della famiglia dello sfortunato 54enne che perse la vita a maggio dello scorso anno, in seguito ad un incidente avvenuto durante una gara ciclistica di cui era tra gli organizzatori.

La Procura di Siracusa, per quei fatti, ha emesso un avviso di conclusione indagini per omicidio stradale nei confronti del 49enne che era alla guida dell'ambulanza con cui si è scontrato Marino. Lasciando però aperta la porta alla possibilità che le responsabilità del tragico impatto possano essere divise, in diversa percentuale, tra i due mezzi coinvolti.

L'avvocato Salvatore Marino non concorda con una simile eventualità. "In questa vicenda ci sono, a mio avviso, dei punti fermi", spiega. A partire dalla ricostruzione dell'incidente, avvenuto a pochi metri dall'ingresso di Canicattini Bagni. "A tagliare la strada è stata, con una manovra azzardata, l'ambulanza. Avremo modo di chiarire e dimostrare che la stessa ambulanza si trovava in una posizione del tutto illegittima: dietro i corridori anziché dietro la macchina chiudi gara, come da regolamento delle competizioni ciclistiche. Quindi troppo a ridosso dei corridori a causa, presumiamo, di inesperienza o distrazione da parte dell'uomo alla guida".

Quanto alla eventualità che Fortunato Marino tenesse una velocità superiore ai 35/40Kmh orari, il legale mostra diverse perplessità. "Non correva e non poteva correre. Lo provano, ad esempio, i danni lievi riportati dalla moto e poi quello era un tratto di gara ad andatura rallentata, non agonistica, non si superavano i 35 kmh. Diverse testimonianze possono

confermarlo”, dice ancora l’avvocato Salvatore Marino. “Aspettiamo comunque di ricevere la documentazione completa dalla Procura”.

Siracusa. Aggressione in un locale della zona Umbertina, giovane malmenato nei bagni

Ha riportato la frattura del setto nasale il giovane di 25 anni malmenato la scorsa notte nei bagni di un locale pubblico nei pressi di via Malta. Sul posto, gli uomini delle Volanti e della Squadra Mobile. Il giovane, siracusano, ha raccontato di essere intervenuto in difesa di un’amica. Per questo il gruppo di ragazzi lo avrebbe raggiunto in bagno e aggredito. Il 25enne è stato condotto al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I, dove è stato sottoposto dai sanitari alle cure del caso. La polizia ha avviato le indagini per risalire all’identità degli aggressori.

Noto. Compra prodotti on line con i soldi dell'Asp, denunciata dipendente

Avrebbe fatto ordini online di prodotti parafarmaceutici ai fini privati utilizzando il denaro dell’Asp. Per simulazione

di reato aggravata e peculato è stata denunciata una netina di 58 anni, impiegata all'ospedale Trigona di Noto.

La denuncia è scattata al termine dell'attività di polizia giudiziaria. Secondo quanto ricostruito, la donna, incaricata di pubblico servizio presso l'ospedale di Noto, avrebbe simulato di aver subito il furto di un computer per occultare le prove che l'avrebbero smascherata.

Investì un motociclista, indagato per omicidio stradale conducente di ambulanza

E' indagato per omicidio stradale il 49enne siracusano alla guida dell'ambulanza coinvolta nell'incidente che costò la vita a Fortunato Marino. La vittima, 54 anni, era in sella al suo scooter e l'impatto fatale avvenne durante una gara ciclistica di cui era tra gli organizzatori. L'incidente nei pressi di Canicattini Bagni, nel maggio dello scorso anno. Ironia della sorte, la corsa ciclistica era dedicata alla memoria del papà di Marino.

La Procura di Siracusa ha emesso un avviso di conclusione indagini per omicidio stradale. Nella ricostruzione degli inquirenti, le responsabilità del tragico scontro non sarebbero però da imputare in toto al conducente dell'ambulanza. Per la Procura, Fortunato Marino avrebbe accelerato per prestare soccorso ad un ciclista in difficoltà e fermo sulla carreggiata. Una manovra veloce e repentina che non avrebbe permesso di evitare l'impatto, la tesi dei magistrati.

Il fratello della vittima, Claudio Marino, aveva affidato ad un messaggio sui social il cordoglio della famiglia, poche ore dopo i tristi fatti. “Nel giorno in cui si disputava il memorial in ricordo di nostro padre, l'imprudenza di gente distratta alla guida ti ha portato per sempre via dagli affetti di tua moglie, dei tuoi figli, fratelli e quanti hanno avuto la fortuna di conoscere la tua bontà, umiltà e altruismo. Lasci un vuoto profondo. Per me sei stato un secondo padre. Il nostro non è un addio, ma un ciao. Ciao Fratello mio”.

Foto: a sx la vittima, a dx le fasi dei soccorsi

Portopalo. Coltre di fumo inonda il centro abitato, denunciato un uomo

Denunciato dai carabinieri a Portopalo un uomo ritenuto responsabile dell'incendio la cui densa coltre di fumo ha invaso, lo scorso 17 gennaio, la cittadina. Le indagini hanno appurato che il denunciato, impegnato a bruciare bruciare alcune sterpaglie accumulate dopo che aveva effettuato la pulizia di un terreno, non è riuscito a contenere le dimensioni delle fiamme che hanno causato una spropositata emissione di fumo che ha molestato l'intera cittadinanza.

Siracusa. Infrazioni alla guida, multe per 4.826 euro elevate dai Carabinieri

I Carabinieri di Siracusa sono tornati a monitorare da vicino la circolazione stradale lungo gli assi viari più trafficati. Obiettivo del servizio è stato in particolare quello di prevenire e perseguire casi di guida in stato di alterazione per assunzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, nonché accertare e sanzionare le violazioni commesse da soggetti sottoposti misure di prevenzione e cautelari.

Le pattuglie impiegate hanno proceduto al controllo di 65 veicoli e 94 persone. Elevate contravvenzioni per circa 4.826 euro. Fra le violazioni riscontrate: la mancata revisione dei veicoli, la mancata assicurazione degli stessi e il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco alla guida di moto e scooter.